

dato questo esame, cadeva implicitamente l'obbligo di pagare la tassa medesima. Io quindi, essendo abolito per i licenziati dalle scuole elementari l'esame di ammissione al ginnasio e alla scuola tecnica, non ho fatto che applicare per equità quel parere del Consiglio di Stato, col dispensarli dal pagare la tassa per un esame che non dovevano sostenere.

Io ho dichiarato testè che ho bell'e pronto un disegno di legge con cui intendo regolare questa materia. Altro non ho detto, di più non saprei e non potrei dire.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 79.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Torraca a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Torraca. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Pensioni per il personale degli istituti comunali e provinciali divenuti governativi.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Seguito della discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Presidente. Capitolo 80. Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre, e scuole preparatorie annesse alle normali - Rimunerazioni per supplenze nei casi di malattia o di regolare congedo del personale delle scuole normali ed annesse scuole preparatorie, lire 15,000.

Capitolo 81. Sussidi ad allievi maestri ed allieve maestre, lire 405,200.

Capitolo 82. Scuole normali - Acquisto di materiale scientifico, lire 70,000.

Capitolo 83. Sussidi per esercizi pratici e spese per asili infantili e giardini d'infanzia e per l'insegnamento del disegno, lire 130,000.

Capitolo 84. Sussidi e spesa per l'istruzione primaria e magistrale nelle Provincie napoletane (Art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861), lire 84,000.

Capitolo 85. Sussidi ai Comuni per l'arredamento e mantenimento delle scuole elementari; aumenti del decimo a norma della legge 9 luglio 1876, ed assegni diversi per effetto della legge sulla istruzione obbligatoria del 15 luglio 1877, n. 3961, lire 519,183.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giordano-Apostoli.

Giordano-Apostoli. A proposito di questo capitolo mi permetto di fare una modesta osservazione, che mi viene suggerita non soltanto dall'interesse che tutti dobbiamo avere per la maggiore diffusione della istruzione elementare, ma anche da un sentimento di giustizia distributiva; e si fonda del resto sui documenti, che ci vengono forniti dallo stesso ministro della istruzione pubblica.

In quest'anno, infatti, noi abbiamo ricevuto dal Ministero della istruzione pubblica quattro importanti e pregevoli relazioni sugli Asili infantili, sugli educatorii femminili, sugli esami di licenza dalla quarta elementare, e finalmente una relazione appunto sulla distribuzione dei sussidi a beneficio dell'istruzione popolare. Queste relazioni provano evidentemente che l'anno oramai trascorso, è stato, pel Ministero della istruzione pubblica, un periodo di operosità, che merita la lode di quanti amano di vedere sempre più promossa e diffusa l'educazione e l'istruzione popolare; e io me ne compiaccio sinceramente con l'onorevole ministro Boselli.

Però, con la stessa sincerità debbo dichiarare che nell'esaminare le tabelle, che sono unite all'ultima delle dette relazioni, che riguarda i sussidii, ho provato un senso, quasi direi di sconforto, quando ho rilevato la grande sperequazione, la grande disparità di trattamento, che vi è tra una Provincia e l'altra nella partecipazione a questi sussidii.

Io non intendo parlare di quei sussidii, che sono distribuiti direttamente dall'onorevole ministro, come, per esempio, quelli, accordati ai maestri; ma bensì degli altri sussidii, i quali sono accordati su proposta di un'apposita Commissione in seguito alle domande degli enti interessati; i quali sussidii, secondo me, sono appunto quelli, che hanno maggiore influenza sulla diffusione della istruzione elementare.

Da quelle tabelle infatti risulta che per alcuni oggetti alcune Provincie ebbero 12,000 lire, 14,000 lire ed anche 19,000 lire, mentre altre ebbero appena qualche centinaio di lire, ed altre, fra le quali la provincia di Sassari, nulla!

Per altri oggetti alcune Provincie ebbero lire 20,000, 26,000 lire ed una Provincia ebbe lire 45,000, mentre altre Provincie ebbero poche centinaia di lire e qualcheduna, come, per esempio, s'intende, quella di Sassari, nulla!

Impressionato da questi risultati ho voluto esaminare le tabelle, che sono annesse alla elaborata relazione della Commissione del bilancio; ma purtroppo, ho trovato che esiste, e si afferma